

Ciao Pank,

Hai visto che per una volta nella storia della nostra classe siamo riusciti ad essere uniti?! Anche se era meglio, in questo caso, non riuscirci.

Sei entrato nella nostra classe tre anni fa con quel tuo accento inconfondibile, con quel tuo sorriso che era sempre per tutti, con quel tuo sguardo misterioso e intenso che subito ci ha colpiti, con la tua voce profonda e la tua forza che questa volta non è bastata.

Pancrazio, un nome particolare, che all'inizio ci ha fatto anche quasi sorridere, un nome che col suo significato ti ha reso fiero di portarlo, già il significato che tanto ti rispecchiava: Onnipotente.

Sei stato in grado di farci sorridere nei momenti bui e tristi e ci hai saputo dare forza nei momenti difficili.

Ora, 30/12/2011 alle ore 12.27, mentre a pochi passi da te ti ricordiamo, ci hai voluto riscaldare con un raggio di sole perché tu ti preoccupavi sempre di noi.

Adesso Pank tutti i ricordi ci scorrono davanti agli occhi.

Chissà se da lassù ci stai guardando, di certo sarai arrabbiatissimo per quello che è successo, e noi quaggiù impotenti, in lacrime e con profonda tristezza, non possiamo pensare di affrontare un anno senza di te.

Non urleremo più, Pank, in classe, ma tra i banchi potremo solo sussurrare: "Pancri ci manchi" e chissà se ci sentirai!

Ci rendiamo conto che le parole in questo momento non servono, ma non potevamo non salutarti.

"CI MANCHERAI TANTISSIMO, SARAI SEMPRE NEI NOSTRI CUORI, PRENDITI CURA DELLA TUA VALENTINA.. TI VOGLIAMO BENE ANGIOLETTO.."

La tua 5^a A